

L'Arte del Silenzio

ABBONAMENTI:

Invia con diritto di premio del Manuale
Teorico-Pratico del Prof. Paolo Anzani:
Come si possa diventare artisti cinema:
topografici, L. 7, L. 10
semestrale con diritto al premio quindicinale 5, 8
L. 10 (la più per trenta del Manuale)
annuo senza premio 5, 8
semestrale 3, 5

Periodico quindicinale d'indipendenza e battaglia
Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C."

Direttore: GIUSEPPE LEGA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una pagina. Spazi di pagina in proporzione
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono
Un numero separato Centesimi 20
Arretrato Centesimi 50

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56
Rappresentanza e Redazione di NAPOLI e Campania: Uffici I. P. U. Piazzetta Durante al Vomero, 2
Rappresentanza e Redazione per la "Venezia Giulia...": Agenzia Teatrale A. CURIEL - TRIESTE

La Censura Cinematografica è un'altra "gaffe," del Governo

Tanque, in esecuzione alla legge 9 ottobre 1919 le sei Commissioni nominate dal Ministro dell'Interno per la Censura sulle film cinematografiche si sono già riunite ed hanno iniziato i loro lavori.

Va bene.

Ma, intanto il Governo ha preso un'altra di quelle terribili cantonate che merita di essere rilevata.

Vogliamo dire, cioè, l'esclusione totale dal numero dei componenti le Commissioni suntuose di qualsiasi elemento tecnico e competente in materia cinematografica.

Le sei Commissioni recano nomi non ignoti davvero: e vi ricordiamo, infatti, uomini di talento indiscusso qual Luigi Pirandello, Alfredo Panzini, Arturo Calza, Silvio D'Amico, Antonio Munoz. Ma nessun nome di direttore artistico: nessun rappresentante il ramo tecnico della nostra industria.

Questa è la "gaffe" tremenda.

L'aver nominato Pirandello e Panzini e D'Amico e Calza e Munoz è stata certamente una prova di buon senso: ma l'aver dimenticato che questi signori, nonostante la loro coltura, non sono completamente in grado di potersi pronunciare in merito a ciò che riguarda direttamente il montaggio di un film e non sono completamente in grado di dare un loro giudizio su tutto quello che può riflettere il taglio di una scena, lo spostamento di un quadro ecc., ha significato molto chiaramente che, nella ostinata mentalità delle nostre Autorità governative, non si è ancora fatta strada una chiara e completa visione di ciò che è e che deve essere la Cinematografia.

Solamente un idiota o un povero di senso comune sarebbe perdonabile se non comprendesse quanto stiamo dicendo, ma che fra gli uomini che reggono oggi le sorti del nostro Paese non ci sia dato d'incontrare una sola persona disposta a tutelare con coscienza la cinematografia nostra, è semplicemente *matinale*.

O il Governo ha sul serio la radicata convinzione che la Cinematografia italiana non rappresenti nulla nel campo delle nostre più progredite industrie e allora ci lasci correre per la nostra strada in santa pace e incominci a revocare tutti i decreti di aumento sui biglietti d'ingresso alle sale di proiezione: o il Governo non sa comprendere quali e quanti siano i bisogni, soprattutto morali, della Cinematografia nazionale e in questo caso permetta che altri lo guidino sulla via destinata al raggiungimento delle aspirazioni più sacrosante della nostra industria.

Ma noi crediamo, invece, come purtroppo ci appare per mille e mille fatti evidenti che il Governo tenti in tutti i modi di tagliarci le gambe.

Ebbene: fino a questo punto no, per di più...

No: perché dietro di noi ci sono centinaia di famiglie che hanno diritto di vivere.

Come dicevano le sei Commissioni della censura governativa sono mal composte e non possono in nessuna maniera garantire il lavoro dei nostri industriali.

Conviene che si provveda sollecitamente ad integrare i giudizi dei censori con l'opera assidua e diligente di qualche tecnico.

Un film costa, oggi, troppi denari e troppi sforzi perché si possa permettere ad una madre di famiglia (la quale farebbe molto meglio a guardare la casa ed a curare i figli se ne ha) o a un funzionario dello Stato o ad un letterato l'ignavia di mozzarlo, tagliarlo, castrarlo secondo il loro modo di vedere, senza essersi prima consigliati con una persona competente in materia cinematografica.

Perché se la censura governativa deve continuare ad essere quel balordolo, ingombrante e tumultuario organo che è stato fino a questo momento, sarebbe opportuno la si abolisse addirittura, evitando così spese e discussioni sempre inutili.

Se il Governo invece vuole interessarsi seriamente delle sorti avvenire della nostra Cinematografia metta una buona volta fine a tutti questi ridicoli spettacoli ed incominci a camminare per le strade maestose. Altrimenti per quale scopo tanto fracasso e tante promesse?

Qui, di bambini da contentare e favole non ce ne sono. Ma c'è invece una grande sua povera dal cinematografo: gente che da anni attende il giusto riconoscimento delle proprie fatiche: gente che lavora per le proprie famiglie e che nessuna coalizione deve gettare in mezzo alla via ed alla miseria.

L'immoralezza delle "films" e le loro opere dolerose cominciano ad essere addormentanti canzoni: storie vecchie e fancie.

Ah, i marciapiedi cittadini, nelle ore piccole della notte...

E le certe cose d'appuntamenti segreti!... Che ne dica l'Eccellentissimo Ministro dell'Interno?

G. Lega.

L'On. Mecheri

È stato convalidato dalla Giunta delle Elezioni. Cadono, perciò, tutte le accuse di corruzione che gli furono mosse. Questa convalidazione è, anche, un forte contrappeso per la "montatura" giudiziaria Barattolo e C.

Ci rallegriamo vivamente con l'egregio Uomo e Cinematografista romano.

Chiacchiericcio a fior di labbro...

PELLICOLOMANIA

Dramma in tre atti

Personaggio principale: GERVASIA DI SAN QUINTO.

Personaggio secondario: PAMELA sua fedele serva che finge da segretaria, sarta, dama di compagnia, cuoca ecc. ecc.

Altro personaggio ultra-secondarissimo: L'UOMO DAI TANTI TITOLI E NOMI consigliere o amico di casa.

Il primo e secondo atto si svolgono in casa di GERVASIA DI SAN QUINTO, il terzo in una sala di proiezioni di un cinematografo qualunque.

Epoca, purtroppo, ai tempi nostri

ATTO I - Scena prima

GERVASIA — (facendo i conti su un piccolo notes) La guerra ahimè! è finita... non importa se ho guadagnato onestamente un 400.000 lirette ed ancora in serbo un centinaio di pezze di stoffa grigio-verde... oh! A proposito di stoffa... (suona un campanello e poco dopo compare PAMELA).

Scena seconda

GERVASIA — Dimmi Pamela che te ne pare del mio viso malgrado le mie quarantasei primavere?

PAMELA — Bellissimo! Visto da 18 anni...

GERVASIA — Perfettamente! Non vedi in me la stoffa?...



... malgrado le mie 46 primavere

PAMELA — (guarda stupita il vestito di Gervasia) Sì la vedo... è seta nera... GERVASIA — Ma no! Stupida! Non vedi in me la stoffa di una futura e celebre attrice cinematografica?

PAMELA — (che non capisce ancora un corno «CELE...BRISMA!!!».

GERVASIA — Ebbene domani sarà impiantata la STERCOARY FILM, diretta e amministrata dalla celebre Mattan Stercorary.

PAMELA — (ancora più incettinata) E chi sarebbe questa Matta... Stercora... GERVASIA — Mattan Stercorary?...

Tre volte stupida!! Ma io perbacco!!!

PAMELA — (Straluna enormemente gli occhi da diventare quasi strabice, mentre con un profondo e straziante sospiro esclama) Ah! Ih! Uh! Oh! Oh!

(Fine atto primo)

ATTO II - Dopo sei mesi

La grande film intitolata «Soldi battuti» non è ancora alla fine. Si sono girati 12.000 metri di negativo. Ogni 12 ore cambiamento di un operatore. La celebre MATTAN STERCOARY vuole un operatore «fin de siècle», che giri di notte nella completa oscurità, colla pioggia, sott'acqua

e che lavori 23 ore e trentacinque minuti al giorno e che non chieda mai lo stipendio. Finalmente ne ha fatto confezionare uno di legno... meccanico. È il Dio degli operatori!! Tutti i migliori palazzi sono a disposizione di GERVASIA DI SAN QUINTO, perché il Teatro di Posà è ancora nella mente di San Pancrazio, ma il male si è che dopo 24 minuti, i proprietari di detti palazzi cacciano la celebre MAT.



le marionette

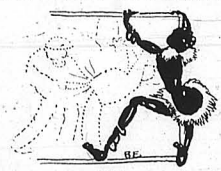
TAN STERCOARY, perché minacciato di diventare anche loro tanti MATTAN non chiedono STERCOARY. Ogni 15 ore cambiamento di attori, attrici, scenografi, segretari ecc., finalmente la supercelebre attrice-direttrice ha trovato il rimedio: ha scritturato telegraficamente tutte le marionette del non quanto mai celeberrimo Cav. LUPI ENRICO, proprietario dell'altrettanto celebrato Teatro Gianduja di Torino. Così finalmente la film andrà a perfezione. Il Cav. UFF. ATTURO AMBROSIO, CARMINE GALLONE, AUGUSTO GENINA, FRANCESCA BERTINI e NOVARESE il capo falegname della Casa Ambrosio, meditano il suicidio, ed intanto dalla bile e cecia invidia piangono come vitelli da latte, per la magnifica trovata di MATTAN STERCOARY.

GERVASIA — (alla sera, segretaria, sarta, dama di compagnia, cuoca ecc. ecc.) Che te ne pare di questo mio meraviglioso ingegno e del tipico espediente? PAMELA — (pila nota che ceca con flebile voce) Sublime! Meravigliante!!! Ci voleva proprio al mondo una Mattan Stercorary per rivoluzionare il campo cinematografico!!! (e dalla commozione Pamela si scolorisce).

(Fine atto secondo)

ATTO III - Dopo un anno

Finalmente la straordinaria film «Soldi battuti» è finita. Si sono girati 32000 metri di negativo per formare un positivo di circa un migliaio di metri. Si sono spese, fra dati e da dare, circa 234.000 lire. GERVASIA DI SAN QUINTO è ragnante. La celebre Casa Stercorary film



il Malese

sta per trionfare ed oscurare tutte le case Cinematografiche dell'universo. PAMELA è felice, tanto felice che piange come un... somaro!!! L'avv. GIUSEPPE BARATTOLO Direttore generale dell'Unione Cinematografica Italiana, pensa di sparire dal mondo

GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione ITALIA FILM - TORINO

Il giardino incantato

di G. M. VITI

Protagonisti:

PINA MENICHELLI

LUIGI SERVENTI



GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione PROCEA FILM - MARSEILLE

FIAMMA

Cinédramma di Maurizio De Mañsan

Protagonisti:

Monsieur SIGNORET

Mlle Yvette Andreyor

Messa in scena di **SIGNORET**



GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione ITALIA FILM - ROMA

IL TRENO DELLA MORTE

di CAROLINA INVERNIZIO

Interpreti:

MARIA GANDINI

ENRICO VIDALI - BUALO

Messa in scena da **E. VIDALI**



GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione PARISIENNE FILM

RIABILITAZIONE

Interpretazione drammatica di

LOUISE DERUAL

André Mox

Giovanni Ramleux

Messa in scena di **Signoret**

PARISIENNE FILM

e ritirarsi in un convento di frati mendicanti. MATTAN STERCORARY ha invitato ad una visione privata tutti i monopolisti di questa misera terra. Ve ne sono di tutte le razze: italiani, americani, francesi, spagnoli, tedeschi, africani, asiatici, di Frascati, di Peretola, ve n'è persino uno della Malesia, la terra degli antropofagi. Anche KONATO ROSSI si è fatto un dovere d'intervenire, lui e la sua inseparabile caramella. Nella sala vi è un silenzio sepolcrale. Tutti sono commossi, la sola felice è MATTAN STERCORARY al secolo GERVASIA DI SAN QUISTO. Essa siede in prima fila, al lato sinistro ha la inseparabile PAMELA, al destro L'UOMO DAI TANTI TITOLI e che risponde ad altrettanti nomi come per esempio: ARISTIDE MARIO ORONZO ASDRUBALE POLICARPIO ROMPUOVA DEL PANIERE, chiamato an-



che volgarmente il Sig. SUOSFIONE o CUCAMARCA. Si dice che questo grand'uomo, dai tanti titoli e nomi, sia molto profondo in fatto d'arte cinematografica, e abbia colla sua fine sapienza e sagacia, fatti fare contratti d'oro alla Stercorary film. Finalmente la sala si oscura e la proiezione comincia. Siamo alla metà della prima parte e si odono dei ruggiti. Niente paura! È un monopolista tedesco che sbraita in cattivo italiano: *Che porchetto!!! Io non capire un Ka...iser!!!* E scappa a gambe levate seguito dal monopolista giapponese che bofonchia come un indemoniato: *Karakiri!!! Karakiri!!!* Alla fine della prima parte si vede, mentre la sala s'illumina, un monopolista americano che fa respirare dei sali a KODATO ROSSI che si è svenuto mandando bava dalla bocca, mentre un monopolista russo... russa come un... maiale qualunque. I soli a bearsi dello spettacolo sono: GERVASIA DI SAN QUISTO, PAMELA e L'UOMO DAI TANTI NOMI, che dalla contentezza sta ciucciando dei cannoli alla siciliana fatti venire da... Poggiorusco. - Siamo alla seconda parte, ma al terzo quadro un tuono scoppia. Sembra la fine del mondo! Un monopolista francese estrae la rivoltella e spara contro la tela, mentre uno spagnolo grida

come un aquila spennacchiata: *Lata macana! Che basura! Soneria! Soneria!!!* Il momento è drammaticissimo. Un urlo feroce terribile si fa udire. Lo ha emesso il monopolista della terra degli antropofagi che s'avventa contro lo schermo e comincia a mangiarlo come se fosse una succulenta bistecca!!! GERVASIA DI SAN QUISTO è al colmo della felicità, e rivolgendosi ora a PAMELA ora al L'UOMO DAI TANTI TITOLI e NOMI che ancora beato sta ciucciando il suo ventisettesimo cannolo, esclama:

— Vedete che delirio? Come il mio lavoro ha scosso tutti gli animi!

— Convien far luce. Nella sala non vi è rimasto che il solo monopolista *telapogofa*.

Gli altri sono stati portati via dalla Croce Rossa, accorse per telefono. Chi è stato colpito da pazzia, chi da idrofobia e chi dalla « spagnola ». L'UOMO DAI GRANDI TITOLI e NOMI seguita a ciucciare, PAMELA è colpita dalla « febbre terzana » mentre l'impavida MATTAN STERCORARY avvicinandosi raggiunge al monopolista della Malesia che sta tranguigiando con gioia feroce l'ultimo pezzo di tela rimasto, gli sussurra gentilmente:

— Eh! Che lavoro!! Che ve ne pare?

— Buens!! — urla l'interpellato roteando sinistramente gli occhi — Comprare io film e darlo in pasto miei connazionali!!

Si corre in cabina. Altro miracolo. L'operatore è lungo stecchito. È stato colpito da un insulto apoplettico.

GERVASIA — *(urlando con voce resa vuota dal gaudio)* È la commoazione!!!

E porge graziosamente il film al monopolista antropogafico che lo paga lire 2,25!!

(E QUI CALA LA TELA (FINALMENTE))

MORALE — Il cinematografico è bello perché vi è posto per tutti!!!!

acclatato d'amile.

GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione TIBER FILM - ROMA

LA SIGNORA DALLE PERLE

Interpretazione di

Vittoria Lepanto

André Haby



GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione RODOLFI FILM - TORINO

AMLETO

di SHAKESPEARE

PROTAGONISTI

Ruggero Ruggeri

Mercedes Brignone

Elena Małowska



GIANNONI & ZOCCHI
Industria Cinematografica Toscana - Emilia
Sede: Cinema LIBIA - FIRENZE

Edizione ITALIA FILM - TORINO

Il Matrimonio d'Olimpia

Protagonisti:

Italia Almirante Manzini

Vittorio Rossi Pianelli - Oreste Bilancia - Alberto Nepoti



TARTILIO PELLEGRINI



Un giovane allievo di Azzurri. Una bella energia sana, che vuole con tenacia e con fede perseguire il suo sogno d'arte.

Non un *posatore* isterico, come la più gran parte dei nostri attori cinematografici.

Ha una maschera docile alle più intense espressioni drammatiche: capace di tutte le sfumature più sensibili.

Anche a questa novella energia i nostri auguri sinceri e cordiali.

FILMS ARS FLORENTINA

FIRENZE

Serie grandi lavori di

GIOACCHINO FORZANO

 **PASQUA FIORENTINA** 

FIRENZE - EPOCA MODERNA

Madonna Oretta

FIRENZE - EPOCA 1600

Il Decamerone

IN TRE SERIE - FIRENZE EPOCA 1300

 **Miss X** 
(POLIZIA AMOROSA)
FILM D'AVVENTURE

Interpreti principali:

Sig.^{ra} **CLAUDIA PAVLOVA**

(artista del Teatro dei balli di Pietrogrado)

Sig.^{na} **LINA SPINA**

Sig. **M. MANNOZZI** - Sig. **V. A. ROTHERMEL**

Direzione tecnica: **SANDRO BIANCHINI**

ARIAS FILMS

TORINO

Direttore Generale Comm. ADELARDO F. ARIAS

Ufficio e Teatro di posa: Via Bolangero, N. 336 - Telefono 83-14 - Telegrammi: Ariafilms

Col 17 Luglio corrente, il Comm. Adelardo F. Arias, ha consolidato in se l'Azienda cinematografica di cui era prima comproprietario e Direttore Generale, e che andava sotto la ragione sociale TITAN FILM C.

La nuova formazione cinematografica continuerà invariata per quanto concerne tutti gli impegni assunti in precedenza, ed in oltre avrà tutto quello sviluppo più forte e che maggiori capitali ed una libertà più assoluta potranno consentire al suo titolare.

La nuova editrice va sotto la sigla ARIAS FILMS, ed ha i propri uffici ed il Teatro di posa: in Via Bolangero, 336 - Torino.

Il primo gruppo di Films del nuovo Ente, comprenderà i quattro lavori già precedentemente annunziati, e cioè:
L'ENIGMA DELLA CASA BIANCA - IL DELITTO DELLA PICCINA - LA PRINCIPESSA DEI LEONI - LA PIETRA DEL THIBET

Il primo gruppo di Films della

ARIAS FILMS

comprende i seguenti lavori

L'enigma della casa bianca

Lavoro di grandi avventure

Il delitto della piccina

Dramma passionale

La principessa dei Leoni

Dramma avventuroso

**LA PIETRA
DEL THIBET**

Scene ed avventure straordinarie



Soggetti e messa in scena del Comm. ARIAS



SCUOLA CINEMATOGRAFICA "AZZURRI"

FIRENZE-LIVORNO

Hanno elogiato la Scuola le LL. EE. i ministri Giovanni Giolitti Presidente del Consiglio, Bonomi, Raineri, Peano, Vassallo, Croce, Alessio. I sottosegretari di Stato: Soleri, Porzio, Agnelli, Corradini, Bertini, Dello Sbarba, Pallastrelli, Longinotti, Amici, Sitta, Belloni, Rosadi, Degni.

Hanno avuto parole di incoraggiamento ed i plausi per la Scuola gli Oni Vittorio Emanuele Orlando, Nitti, Ciuffelli, Dal Bono, Fera, Cofasino, Milani, Sacchi, Albricci, Indri, Morpurgo, Nava, S. Orlando, Rossi, Roth, Teso, Boselli, Comandini, Ricci.



Allievi dell'VIII Corso

Nel campo cinematografico hanno avuto parole di alta lode per la Scuola i Sigg. Cav. Ambrosio, Cav. Gandolfi, Cav. De Medio Maggi, Oxilia, Rodolfi, Cav. Tolentino, Borelli, Gys, Karenne, Jacobini, Menichelli, Raggio, Capozzi.

I critici cinematografici e la stampa cinematografica e politica Livoni, Cav. Malchiodi, Cine - Fono, Cine - Gazzetta, Cinegraf, Film, Cinema Illustrato, Vita Cinematografica, Il Giornale di Sicilia, l'Ora, Nazione, Nuovo Giornale, ecc., ecc.

DENVER FILM
S. U. A. (COLORADO)

ZINGARA

Cinegrafia avventurosa in tre parti interpretata magistralmente dalla celebre attrice russa **BENICA PALINOWCHA** dell'ex Teatro Imperiale di Pietrogrado.

LA TROVATA DEL NIPOTE

Brillante commedia in due parti, esilarantissima, interpretata dal rinomato comico americano **WALLY HENDERSON**.

Per acquisti rivolgersi direttamente alla

Società in Accomandita "AZZURRI & C."

Via Cavour, 12 - FIRENZE - Telefono interurbano 12-56

SCUOLA CINEMATOGRAFICA "AZZURRI".

La prima sorta in Italia - Fondata nell'anno 1914

Società in Accomandita "AZZURRI & C."
Capitale L. 150.000 interamente versato

Via Cavour, 12 FIRENZE - Telefono Inter. 12-56 - Succursale: LIVORNO Via VIII. Emanuele, 13

GRATIS A RICHIESTA

interessantissimo Opuscolo di 40 pagine

INFORMAZIONI DALL'ITALIA

Paolo Azzurri l'esperto Direttore Generale della Società in Acc. Azzurri & C. ha fatto un acquisto prezioso di due negativi della « Denver film » S. U. A. (Colorado). Noi che abbiamo visto in proiezione le due film: « Zingara » e « La trovata del nipote » possiamo assicurare che l'Azzurri ha avuto, come si suol dire, « buon naso » nell'acquisto sia per la mirabile interpretazione artistica della celebre attrice Russa Benica Palinowich per il film « Zingara » e dell'attore comico americano Wally Henderson per la commedia « La trovata del nipote ». Siamo sicuri che i cinematografisti italiani faranno presto a gara per accaparrarsi sì splendida produzione.

Il cav. Giovanni Nardi della « Guazzoni film » attualmente della « De Luxe » di Firenze è stato oggetto di una spiacevole e deplorevole aggressione da parte della Signora Elena Mazzanti Rosso (Daisy Silvan) e del di lei figliuolo. Daremo più estesi particolari.

Al cav. Nardi la nostra solidarietà affettuosa.

Un'allievo di Azzurri che si fa onore. Dalla « Nazione » togliamo: « Al Teatro Verdi di San Miniato abbiamo avuto uno spettacolo interessantissimo che vi ha chiamato un pubblico numeroso ed elegante.

Il nostro concittadino Leonio Bianchi, allievo della Scuola Cinematografica Azzurri di Firenze, debuttò con due bozzetti di genere drammatico e dimostrò di avere le migliori attitudini per un ottimo artista cinematografico. Piacque molto e si ebbe acclamazioni infinite anche a scena aperta. Al giovane concittadino facciamo i nostri sinceri auguri. Noi ci associamo sinceramente al pubblico consentimento.

Siamo lieti di pubblicare quanto appreso:

Società Anonima "Esto".

Preghiatissimo Signore,

La sottoscritta Società si onora portare a conoscenza della S. V. che attuando il suo programma di fabbricazione, col 1° corrente ha iniziata la produzione e la vendita di pellicola positiva vergine per Cinematografi - bianca e a supporto colorato.

Ad essa seguirà da presso la fabbricazione della pellicola negativa ortocromatica, antialoni, antielettrolitica, della quale si affiderà a sottoposti i campioni.

Questa Società, il cui scopo è quello di sostituire un ottimo prodotto Nazionale, a quello unicamente Estero finora adoperato, si lusinga potersi annoverare fra i suoi migliori Clienti.

Coll'occasione vi rendo noto che a Rappresentante generale per l'Italia Centrale, Settentrionale, Terre Redente o Francia, essa ha nominato il

Sig. UGO COCANARI
Borgo Pio, N. 44 - Roma

che è incaricato anche della cessione, ed al quale vorrete rivolgervi per le forniture occorrenti. Con stima

Società Anonima "Esto".

Maria Carmi la grande attrice indimenticabile interpreta alla « Medusa film »: « Per il passato » di Balzac. Riduzione e direzione di R. Toddi (P. S. Rivetta). Altri interpreti: Rosetta D'Arrigo, Pietro Penzulo e Giel Zboroninsky.

Francesca Bertini interpreta « L'ultimo sogno » di A. Lega, « La illusione » di Kistermaecker « Maddalena Ferat » di E. Zola.

Riceviamo e pubblichiamo:

Cinemeccanica-Bossi, Piccinini e C.

Egregio Signore,

Abbiamo il piacere di avvertirvi che il giorno 26 Aprile 1920 si è sciolta la Società in nome collettivo

BOSSI, PICCININI e C.

ed il medesimo giorno si è costituita, a Rogito Dott. Federico Guasti di Milano, col Numero di repertorio 21081, la Società Anonima:

CINEMECCANICA

BOSSI e PICCININI

con capitale interamente versato di L. 600.000.

Nel darvene avviso e nella speranza vorrete conservarci i vostri appoggi ed ordini ci è grato pertanto l'incontro per porgervi i nostri saluti.

Cinemeccanica

BOSSI e PICCININI.

Diana Karenne è stata di passaggio a Firenze. Alloggiava all'Hotel Savio.

La Fillosima di Roma prepara: « Napoleone » una grande rievocazione storica per il Maggio 1921.

Ugo Falena ha scritto per la « Hernini Film » « Cenotafio »: fiaba moderna di cui sono protagonisti Silvia Malinverni e G. D'Andrea. Di regia Giorgio Ricci. Sceneggiatura di Otha e operatore Goffredo Savi.

Di Viviana Maraviglia un nuovo allievo di Paolo Azzurri è stato proiettato il provino « Catenafame » al Cinema Excelsior di Pistoia. Tre giorni consecutivi detto provino è passato sullo schermo dell'elegante Cinematografo del soleto Clippis, ottenendo un colossale successo. A Viviana Maraviglia i nostri più sinceri rallegramenti.

Alla Vay film romana è in lavorazione: « La lettura del silenzio » di A. Vay e P. A. Garziano. Protagonisti: Orietta Claudi, Nello Carotenuto, Hang Ju Ting, Frans Leonard e Olga Arnaldi. Direttore: Eugenio Pevero.

Romilda Toschi la giovane graziosa attrice dell'« Albertini film » è passata alla « Gladiator » di Roma dove interpreterà una serie di importanti film.

Linda Pini la nostra amica intelligentissima è passata alla « Quirinus Phoebus film » per interpretare un lavoro di Gaetano Campanile-Mancini.

Dante e Franco Capelli sono passati dall'« Ambrosio » alla « Tiziano film ». Anche Giovanni Cimica ha lasciato l'« Ambrosio » per la « Rodolfi film ».

F. Elveti mette in scena la « Duchessa di Nola » di Jarro per la « De Giglio film ». Protagonista è Bianca Maria Huber.

La Rodolfi film ha in lavorazione il « 139 » Comenale di Fergus Humme. Riduzione di Alessandro De Stefani. Direzione di Guido Brignone. Operatori: Luigi Fiorio.

Prof. PAOLO AZZURRI

Come si possa diventare Artisti Cinematografici

Manuale Teorico-Pratico - II. Edizione. - Guida per l'aspirante Cinematografico - Unica pubblicazione del genere in Italia. - Opera altamente encomiata da spiccate personalità Ministeriali ed Artistiche, nonché da Primari Industriali Cinematografici.

Elegante Volume corredato di parecchie illustrazioni L. 3,50.
Inviare Vaglia alla Scuola Cinematografica "Azzurri", e lo si riceverà franco di porto raccomandato (Estero L. 0,50 in più).

Vitale De Stefano il valoroso direttore artistico è stato esente dal « Ross film » di Milano per inseguire una serie di lavori desunti dai più potenti romanzi di Emilio Salgari.
All'amico nostro i migliori auguri.

La Secessione film è una nuova marca testè sorta in Roma con Claretta Rossi e Guido Graziosi. - Direttore artistico è Giuseppe Forti.

Diana D'Amore e Franz Sala interpretano per la « Fert » l'« Assalto ai Pescatori » di Mazzolotti.

POSTA IN FRANCHIGIA

Cad. Enrico Lupi - Torino - Paolo Azzurri a mezzo mio, vi ringrazia sentitamente degli auguri e crede che presto si avverino, e non dubitate che un secondo... simposio si farà certamente. Però tutta la redazione, dal Direttore al facchino, è arrabbiatissima contro voi, perchè non vi decidete ancora a mandare le 5 lire d'abbonamento; e francamente è semplicemente orribile che voi legiate da circa 7 mesi *L'Arte del Silenzio* a saba... dovreste per lo meno essere linciatissimo! Ravedetevi!

Leonida - Firenze - Se Carlo Zappia avesse ponderato che per editare qualsiasi giornale ci

vogliono fior di quattrini, certamente il suo *Pollice Verso* non sarebbe intisichito e finalmente morto! Poi? Di quella famosa querela che il succennato signore proprietario del defunto giornale, disse d'aver sporto a Paolo Azzurri per ingiurie e minacce, egli l'aspetta ancora... e sono già trascorsi 6 mesi! Avete ragione... paghiateci!

Santa Lucia... Venezia - Non sapiamo proprio il motivo perchè Domenico Di Giorgio l'aprezzato Direttore Artistico della « Tiziano film » abbia cambiato il Di in De... forse perchè suona meglio; ammehon non sia diventato noile... tutto può darsi!

Contessa Sara - Milano - No, vi sbagliate. Emilio Ghione lavora sempre per l'« Unione Cinematografica Italiana » alla Casa Pasquali di Torino. Sì, esso è ideatore dei film che mette in scena. Volete scrivere? Fate voi, a me importa poco, ma lodate egli ha un difetto grave, quando riceve una qualche missiva femminile si fa brutto, molto brutto... e per quel giorno sarebbe un fatto grave per la Cinematografia Italiana. Donna avvistata...

Il postino.

ANNUNZI ECONOMICI

Centesimi 25 la parola - Minimo L. 2,50

Dolores - Indirizzo: Augusto Celli. Posta.

Verona.

Garante responsabile: OTELO CRESCI

Sottoscrizione Tipografica Motta e Storti. - Via Manzoni, 91

SILENTIUM FILM

Società Anonima L. GRABINSKI-BROGLIO e C.

MILANO - Via Silvio Pellico, 8 - MILANO

UGO GRACCI dirige e mette in scena:

UN DRAMMA AL MULINO

di PAOLO DE GIOVANNI

Interpreti:

Margot Pellegrinetti

Sig.^{ra} EMILIA GRACCI e PAOLO COLACI

Direzione tecnica di ALBERTO CHENTRENS